

L'INTERVISTO Il segretario generale del Consap Butelli commenta l'approvazione della manovra finanziaria per la sicurezza

«Agenti di polizia, il Governo lesina le risorse»

«Da Roma troppe promesse e pochi fatti. Per ora l'aumento mensile è di soli 3 euro»

A destra
il segretario
generale
del **Consap**
Roberto
Butelli;
a fianco
un'immagi-
ne dei
«falchi»
della **polizia**



«Le forze dell'ordine hanno bisogno di validi strumenti per tutelare il benessere pubblico»

«Il Governo, fin dal suo insediamento, ha dichiarato di voler mantenere le promesse elettorali, confermando che, tra le priorità della sua azione, ci sarebbe stata la sicurezza e la valorizzazione del lavoro delle forze di **polizia**, ma dalle promesse iniziali i fatti hanno finora dimostrato esattamente il contrario». Così il segretario generale del **Consap** Roberto Butelli ha commentato l'approvazione della manovra finanziaria triennale e le sue implicazioni per quanto concerne la sicurezza. «Le nuove disposizioni - ha aggiunto il segretario - hanno prodotto un

taglio per la sicurezza di miliardi di euro e successivamente è stata manifestata la volontà di prevedere successivi investimenti che sarebbero stati inseriti nella Legge Finanziaria. Invece, nel relativo disegno di legge governativo in discussione in Parlamento si trova la conferma che, sulla sicurezza, si continua a perseguire la politica

degli annunci sugli organi di stampa, anticipando propositi d'intervento a cui non seguono stanziamenti economici

utili almeno per far fronte all'emergenza». Secondo Butelli la salvaguardia dei cittadini e degli operatori dell'intero comparto sicurezza - non solo quindi della **Polizia** di Stato - viene messa in pericolo a causa della carenza degli investimenti in beni strumentali, ma anche dal progressivo impoverimento degli operatori che non possono più svolgere serenamente il loro lavoro.

«Recentemente abbiamo chiaramente compreso che - ha continuato il segretario del **Consap** - da parte della maggioranza non c'è la volontà di incrementare sufficientemente le risorse destinate alla specificità che allo stato attuale porterebbero ad un misero aumento contrattuale di 3 euro mensili, mentre per stipulare un contratto adeguato occorrono almeno 500 di milioni di euro a titolo di specificità. Poliziotti, carabinieri, finanziari e tutti i componenti del comparto, per garantire la sicurezza

dei cittadini hanno innanzitutto bisogno di dignità e di validi strumenti e non di semplici promesse che non si tramutano mai in fatti concreti. Auspichiamo ovviamente che vi sia una rapida inversione di tendenza, ma prima ancora ci auguriamo di non dover sopportare anche storture di numeri e mezze verità che in realtà contribuiscono solo a complicare la visione di un quadro che i più hanno invece perfettamente».

